

«Vite distrutte in un istante Basta cellulare al volante»

Cividate. La Messa per le vittime della strada: «Siamo una grande famiglia»
Il comandante della Stradale: «Il dolore si deve tramutare in prevenzione»

CIVIDATE AL PIANO
FABIO CONTI

«Oggi ci sentiamo comunità e condividiamo il dolore e la speranza». In una gremita parrocchiale a Cividate al Piano è don Alberto Monaci, direttore dell'Ufficio per la Pastorale della salute della Diocesi, a evidenziare il particolare significato della Messa celebrata ieri mattina. L'occasione è la Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada: tra i banchi molte famiglie bergamasche che hanno vissuto la perdita di un familiare in un incidente stradale.

«È sufficiente una telefonata nel cuore della notte a far crollare il mondo e a sconvolgere il cosmo esistenziale di una famiglia o di una comunità intera - ha detto don Alberto nell'omelia -. Basta un istante per far svanire desideri e progetti. E oggi nel mondo accade non solo per gli incidenti, ma anche per le guerre, che sono invece scelte scelerate di noi uomini. E quando tutto viene giù, quale luce può entrare nelle nostre vite? La risposta ce la dà il Vangelo di oggi. Gesù ci dice: "Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno". Le scelte della vita non vanno mai rimandate. A volte parliamo di destino per indicare eventi che non sappiamo

spiegare. Per noi cristiani il destino non è qualcosa di crudele che ci sta sempre alle spalle e, appena può, ci fa uno sgambetto. Noi crediamo al destino che ci sta davanti: la vita di ciascuno di noi ha come meta l'incontro con Gesù, che ci sta già venendo incontro, anche se spesso non ci pensiamo. Pur passando nel buio misterioso della morte, il destino ci fa arrivare nella luce».

Alla Messa, concelebata dal parroco, don Andrea Lorenzi, hanno partecipato vari sindaci, a partire dal primo cittadino di Cividate, Gianni Forlani, l'assessore alla Mobilità di Bergamo, Marco Berlanda, il presidente provinciale dell'associazione dei familiari delle vittime, Ivanni Carminati, il comandante provinciale della polizia stradale Mauro Livolsi, il comandante della stazione di Martinengo dei carabinieri, maresciallo Giovanni Ranieri. Il comandante della Stradale, al termine della Messa, ha evidenziato l'importanza della prevenzione: «Iniziativa come quella di oggi sono importanti - ha detto Livolsi - per superare il dolore e tramutarlo in un messaggio di prevenzione. Il rispetto delle regole diventa vuoto se si limita alla paura della sanzione: ciascuno di noi sia portatore delle regole del

Codice della strada e del loro significato, al di là della sanzione economica. Anche perché gli incidenti causati da circostanze che non possiamo controllare, secondo le statistiche, sono davvero marginali: la maggior parte si verifica per condotte errate. Il rischio zero non esiste, è vero, ma credo sia importante seguire lo slogan: "Quando guidi, guida e basta". Quindi si eviti di guidare con il cellulare e si indossi sempre la cintura di sicurezza - ha concluso il comandante -. Anche in recenti incidenti, il semplice utilizzo delle cinture ci avrebbe evitato di dover portare brutte notizie a delle famiglie».

Il sindaco Forlani ha ricordato di aver perso un cugino di soli 23 anni in un incidente stradale: «È un dolore che non passa mai - ha detto -: sua mamma è morta a 90 anni e il dolore non l'ha mai abbandonata. La stessa nostra comunità di Cividate ha perso in due incidenti 7 ragazzi che non avevano alcuna colpa. Accanto alla speranza è bene oggi fare qualcosa per evitare che queste tragedie si ripetano. In che modo? Pensando a quella frazione di secondo in cui non rispettiamo le regole della strada. Dobbiamo far prevenzione fin dalle scuole, senza stancarci di dire che la vita è un valore e che basta

davvero poco, magari solo per un messaggio sul telefonino, per perderla». «Per noi familiari delle vittime la giornata del ricordo dei nostri cari scomparsi in un incidente è tutti i giorni - ha detto Ivanni Carminati -: non c'è giorno in cui io non penso a mio figlio Cristiano. È un dolore che ci accompagna tutta la vita. L'incidente capita quando meno te lo aspetti e distrugge vite, sogni, speranze. Noi dobbiamo trovare la forza per continuare a vivere e tramutare il nostro dolore in qualcosa di positivo: oggi siamo tanti, siamo una grande famiglia accomunata dal dolore. E siamo qui per dire che non vogliamo che altri provino ciò che noi proviamo».

Barbara Brindani, di Sadrina, ha infine letto una poesia dedicata al figlio Marco: «È rumore nell'anima / Sei andato nel vento / Avrei voluto avere tempo / Tempo per ascoltarti / Tempo da dedicarti / Tempo... / In un istante non c'è più tempo / Non ci sarà più tempo / Solo vuoto da riempire / Ricordi da custodire / Silenzi da dedicarti / Ora è tempo di vivere il tuo sorriso / I tuoi umori / I nostri litigi / I nostri abbracci / Come fiamma viva nel tempo / Il tuo ricordo non svanirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comandante Livolsi, il sindaco Forlani e il presidente Carminati



Don Alberto Monaci



Le foto delle vittime esposte



Il banchetto dell'associazione dei familiari delle vittime

Fa salire il figlio sul trattore e cade Mamma finisce sotto una ruota

Antegnate

Alla guida del mezzo agricolo un cugino: il trattore avrebbe fatto uno scatto imprevisto

La festa del Ringraziamento, con i trattori in corteo ieri ad Antegnate, ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. Proprio fuori dalla chiesa parrocchiale, al termine della Messa, una mamma è caduta da uno dei mezzi agricoli, dopo aver fatto salire il figlio, venendo investita e finendo sotto una delle ruote posteriori. Per fortuna la donna, di 39 anni e residente nella zona, è sempre rimasta cosciente, lamentando un comprensibile dolore alla spalla e alla gamba sinistra.

È stata soccorsa dal 118: i soccorritori sono giunti ad Antegnate con l'elicottero, atterrato nel campo sportivo. La mamma ferita è stata accompagnata agli Spedali Civili di Brescia in codice giallo e sottoposta ai vari esami per capire le lesioni che ha riportato, visto appunto che la ruota le sarebbe passata sopra. I carabinieri sono inter-

venuti con una pattuglia e si stanno occupando di ricostruire la dinamica dei fatti. Alla guida del trattore, un modello Same Minitaurus 60, era guidato dal cugino della donna. Come spesso accade in queste circostanze pressoché in tutti i paesi della nostra provincia e anche fuori, i bambini vengono fatti salire sui trattori, che poi in corteo a bassa velocità fanno il giro dell'abitato.

Non si sa se questo fosse anche l'intento della mamma poi rimasta ferita, o se semplicemente volesse far salire il figlio con il trattore fermo: fatto sta che, un quarto d'ora prima di mezzogiorno, la donna ha caricato il bimbo sul mezzo accanto al familiare e proprio in quel momento, non è ben chiaro per quale motivo, il trattore sarebbe scattato in avanti, facendo cadere la mamma, travolta dalla ruota.

Molto scosso il familiare che ha involontariamente travolto la donna. Il bambino è stato poi affidato ad altri familiari che lo hanno allontanato dal luogo dell'incidente. L'allarme è stato immediato. Il 118 ha inviato l'automed-



L'intervento dei soccorritori del 118 e il trattore coinvolto nel sinistro

L'incidente in piazza dopo la sfilata dei mezzi per il Ringraziamento. La donna era cosciente

ca, l'ambulanza e l'elisoccorso. Quest'ultimo è atterrato al campo sportivo e poi l'équipe è stata accompagnata con l'ambulanza in piazza Cavour.

La donna, che è sempre rimasta cosciente, seppure dolorante, è stata immobilizzata e trasportata con l'ambulanza fino all'elisoccorso e poi con il velivolo al Civile di Brescia. L'incidente ha scosso i tanti presenti nella piazza e chi partecipava al raduno dei mezzi agricoli, che è stato quindi sospeso.

Fa. Co.

ZANICA

Don Claudio Burgio oggi ospite alla Bcc

La sede di Zanica della Bcc Bergamasca e Orobia ospita oggi, alle 19, un incontro con don Claudio Burgio, fondatore della comunità di accoglienza per minori Kayros e cappellano dell'Istituto penale minorile «Cesare Beccaria» di Milano. Don Claudio parlerà di disagio giovanile e del desiderio dei giovani di essere ascoltati, a cui dedica la sua vita, oltre a diversi libri da «Il mondo visto da qui» al best seller «Non esistono ragazzi cattivi».

NEMBRO

Contributi e patrocini vanno in Consiglio

Il Consiglio comunale di Nembro si riunirà mercoledì alle 20,30 in seduta ordinaria. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del regolamento per la concessione di contributi, patrocini e benefici economici ad associazione ed enti, una variazione di bilancio e la ratifica di una variazione adottata in via d'urgenza dalla Giunta. La seduta come sempre sarà trasmessa in streaming sul canale youtube del Comune.

Aste

**Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg**

COMUNE DI GRASSOBBIO
AVVISO PUBBLICO: BANDO DI GARA PER ALIENAZIONE AREE FABBRICABILI
Il Comune di Grassobbio
RENDE NOTO
che il giorno **19 Dicembre 2024** alle ore **09,00** presso la sede municipale sita in Via Vespucci n. 6 avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di aree di proprietà comunale denominate "Lotto 1_PL Circonvallazione" e "Lotto 28_PL Ciosi" (A e B).
Le offerte dovranno pervenire entro le ore **18.00 del giorno 18 Dicembre 2024**.
PREZZO A BASE D'ASTA "Lotto 1": € 221.000,00
PREZZO A BASE D'ASTA "Lotto 28A": € 149.000,00
PREZZO A BASE D'ASTA "Lotto 28B": € 130.000,00
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: sistema delle offerte segrete con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il prezzo migliore in aumento sul prezzo posto a base di gara (art. 73, lett. c) del R.D. n. 827/1924).
Il bando è disponibile sul sito internet all'indirizzo <https://www.comune.grassobbio.bg.it>.
Dalla residenza municipale, 18 Novembre 2024